

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'economia
UFFICIO SPECIALE
per la gestione e liquidazione
delle società a partecipazione pubblica regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO SPECIALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 11 della legge regionale n. 47/77, come sostituito dall'art. 64 della legge regionale 27.04.1999, n. 10, parzialmente modificato dall'art. 52 della legge regionale 03.05.2001, n. 6, concernente la gestione della spesa della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, artt. 7 e 8, lett. e);

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali*";

VISTA la legge regionale 13.01.2015, n. 3, art. 11, che disciplina le modalità applicative del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota assessoriale, prot. n. 6043 del 21.09.2023, assunta il 02.10.2023 al n. 2684 di protocollo, con la quale l'avv. Dorotea Maria Piazza è stata preposta, con decorrenza 2 ottobre 2023, a Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia, nelle more della formalizzazione del relativo contratto individuale di lavoro;

CONSIDERATO che l'avv. Dorotea Maria Piazza ha accettato la superiore proposta in calce alla superiore nota assessoriale assunta il 02.10.2023 al n. 2684 di protocollo di questo Ufficio speciale;

VISTA la nota, prot. n. 2691 del 03.10.2023, con la quale l'avv. Dorotea Maria Piazza ha preso servizio presso l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTO il D.A. n. 60/Gab. del 10.10.2023, con il quale è stato approvato, con decorrenza dal 02.10.2023 al 31.12.2025, il contratto di lavoro stipulato in data 10 ottobre 2023 tra l'Assessore

regionale dell'economia e l'avv. Dorotea Maria Piazza, individuata quale Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTA la legge regionale 21.11.2023, n. 25 (in GURS n. 49 del 24.11.2023), art. 11 "*Misura per la razionalizzazione della gestione delle società partecipate*", che ha modificato la denominazione di questo Ufficio, ora denominato "*Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale*" attribuendo allo stesso, con decorrenza 1° gennaio 2024, anche le competenze in materia di gestione delle società attive a partecipazione regionale, già in capo al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 16.01.2024, n. 1 (in G.U.R.S. n. 4 del 20.01.2024) "Legge di stabilità regionale 2024-2026";

VISTA la legge regionale 16.01.2024, n. 2 (in G.U.R.S. n. 4 del 20.01.2024) "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22.01.2024 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana 2024-2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";

VISTA la sentenza n. 2100/2023 dei gg. 29.04-04.05.2023 del Tribunale di Palermo, Sezione III Civile, emessa nella causa iscritta al n. 16880 del Ruolo Generale degli Affari Civili dell'anno 2019 vertente tra Cangelosi Rosalia, Pinelli Roberta, Pinelli Filippo, Pinelli Giuseppa e Pinelli Michele (tutti prossimi congiunti quali moglie e figli di Pinelli Paolo, nato a Palermo il 24.01.1948 e deceduto il 01.04.2014, tutti con l'avv. Pietro Gambino) contro l'Ente Minerario Siciliano in liquidazione (EMS), l'Ente Siciliano per la Promozione Industriale in liquidazione (ESPI) e nei confronti della Presidenza della Regione siciliana, dell'Assessorato regionale alle attività produttive, dell'Assessorato regionale dell'energia, dell'Assessorato regionale dell'economia, della rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) e della Ferrovie dello Stato Italiane SpA;

CONSIDERATO che il citato Tribunale con detta sentenza ha:

- dichiarato l'estromissione dal giudizio dell'EMS in liquidazione e dell'ESPI in liquidazione;
- ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Presidenza della Regione siciliana, dell'Assessorato regionale delle attività produttive e dell'Assessorato regionale dell'energia;
- ha rigettato le domande proposte dagli attori nei confronti della Ferrovie dello Stato Italiane SpA;

- ha condannato l'Assessorato regionale dell'economia e la Rete Ferroviaria Italiana SpA, in solido, al pagamento in favore di Cangelosi Rosalia della somma di euro 246.243,53, oltre interessi dalla decisione al soddisfo;
- ha condannato l'Assessorato regionale dell'economia e la Rete Ferroviaria Italiana SpA, in solido, al pagamento in favore di Pinelli Roberta, Pinelli Filippo, Pinelli Giuseppa e Pinelli Michele della somma di euro 193.851,40 ciascuno, oltre interessi dalla decisione al soddisfo;
- ha condannato l'Assessorato regionale dell'economia e la Rete Ferroviaria Italiana SpA, in solido, al pagamento delle spese di lite in favore di Cangelosi Rosalia, Pinelli Roberta, Pinelli Filippo, Pinelli Giuseppa e Pinelli Michele, liquidate in complessivi euro 30.000,00, oltre spese generali, IVA e CPA, con distrazione delle spese in favore dell'avv. Pietro Gambino;
- ha posto le spese di CTU definitivamente a carico dell'Assessorato regionale dell'economia e della Rete Ferroviaria Italiana SpA;

CONSIDERATO che alla succitata sentenza, esecutiva *ex lege*, notificata in data 13.06.2023 presso gli Uffici dell'Avvocatura Distrettuale dello stato di Palermo non è stato interposto appello principale né incidentale nella parte in cui questo Assessorato è stato condannato al risarcimento del danno nei confronti degli attori;

CONSIDERATO che la Corte di Appello di Palermo, con provvedimento del 06.11.2023, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della citata sentenza esclusivamente nei confronti della Rete Ferroviaria Italiana SpA;

VISTO l'atto di precetto notificato dagli attori in data 15.11.2023;

VISTA la nota, prot. n. 3501 del 04.12.2023, con la quale questo Ufficio Speciale ha chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo di interporre opposizione agli atti esecutivi;

CONSIDERATO che in data 13.02.2024 gli attori hanno notificato atto di pignoramento presso terzi a questo Assessorato, quale debitore esecutato, e nei confronti di Unicredit SpA, in veste di terzo pignorato;

CONSIDERATO che, in data 04.03.2024 presso il Tribunale di Palermo, il pignoramento è stato iscritto a ruolo al n. 1007/2024 R.G.E. ed è stato assegnato al Giudice dell'Esecuzione, dott. ssa Claudia Turco, la quale ha fissato l'udienza di comparizione alla data del 04.07.2024;

VISTA l'ordinanza con cui il Tribunale di Palermo in data 10.07.2024 ha disposto l'assegnazione in favore degli attori delle somme precettate;

VISTA la pec del 21.11.2024 inviata dall'avv. Pietro Gambino, assunta il 22.11.2024 al n. 5374 di protocollo, con cui chiede il pagamento, in favore di Cangelosi Rosalia, dell'imposta di registro

della sentenza del Tribunale di Palermo n. 2100/2023 pari a euro 3.701,75, dalla stessa anticipata, giusta ricevuta F23 del 06.09.2024;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari, l'obbligo di pagamento dell'imposta grava in primo luogo sulla parte totalmente soccombente;

CONSIDERATO che la Corte di Appello di Palermo, con provvedimento del 06.11.2023, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado esclusivamente nei confronti della Rete Ferroviaria Italiana SpA;

RITENUTO, quindi, di dover impegnare e contestualmente liquidare, in favore di Cangelosi Rosalia, l'importo di euro 3.701,75, sul capitolo 220022 *"Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori .."*, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, a titolo di rimborso dell'imposta di registro della sentenza del Tribunale di Palermo n. 2100/2023, dalla stessa anticipata, giusta ricevuta F23 del 06.09.2024;

CONSIDERATO che la scadenza del sopraindicato debito è prevista entro il 31.12.2024.

D E C R E T A

Art. 1

Per tutto quanto rappresentato in premessa, è impegnato e contestualmente liquidato, in favore di Cangelosi Rosalia, l'importo di euro 3.701,75, sul capitolo 220022 *"Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori .."*, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, a titolo di rimborso dell'imposta di registro della sentenza del Tribunale di Palermo n. 2100/2023, dalla stessa anticipata, giusta ricevuta F23 del 06.09.2024.

Art. 2

Il superiore importo di euro 3.701,75 sarà corrisposto alla seguente beneficiaria come appresso specificato:

Cangelosi Rosalia, nata il [REDACTED] a [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED]

[REDACTED] IBAN

[REDACTED]

Art. 3

Ai sensi della Circolare n. 17 del 10.12.2021 del Servizio 10 del Dipartimento del bilancio e del tesoro, si attesta la rispondenza del codice IBAN della suddetta beneficiaria con la documentazione in possesso di questo Ufficio Speciale.

Art. 4

Al pagamento delle somme di cui sopra si provvederà entro la data del 31.12.2024.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. sul sito web istituzionale e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la validazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, li 10.12.2024

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale
(f. to Dora Piazza)

Il Funzionario direttivo
(f. to Gaetano Miano)